



Ministero dell'istruzione - Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
Istituto di Istruzione Superiore Statale

“Blaise Pascal”

Liceo scientifico e classico

Sede: Via Pietro Nenni, 48 00040 Pomezia Tel. 06121127540- Fax 0667666352

Prot. n. 2720 del 16-10-2015

Al Collegio dei Docenti

Albo online

Atti

p.c. Al Consiglio d'istituto
Al D.S.G.A.
Al Personale ATA
Alle Famiglie e agli Studenti
Agli Enti territoriali locali

OGGETTO: Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'offerta Formativa Art.1, comma 14, Legge N. 107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo U.S.R. al MIUR;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano sarà pubblicato nel Portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO

- delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori, di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;
- della delibera del Collegio dei Docenti del 29.05.2015 riguardo al Piano Annuale d'Inclusione per l'a.s. 2015-16;
- degli interventi educativo – didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici;
- dell'esigenza di allineare la procedura di indirizzo del POF 15/16 con quella prevista per il PTOF triennale;

VALUTATO CHE

- le prioritarie e le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV costituiscono una base di partenza per l'implementazione del Piano di miglioramento (PdM) della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti nonché della valutazione dell'efficienza e dell'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione, ma soprattutto per la redazione del PTOF ;

PREMESSO CHE

- l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'Istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel PTOF, e sugli adempimenti che il corpo docente chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge 13.7.2015, n. 107,
il seguente atto di indirizzo
al fine dell' elaborazione del POF per il triennio 2016/17, 2017-18 e 2018-19

A. PREMESSA

Il coinvolgimento, la motivazione e la partecipazione attiva e costante delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, il senso di appartenenza all'Istituzione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo *non possono essere ottenuti solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma devono chiamare in causa tutti e ciascuno*, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e che sa fare la differenza; trattasi di elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'Istituzione nel suo complesso.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2016-2017 e che dovrà essere, non solo il Documento con cui l'Istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma il Progetto con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che la caratterizzano e la distinguono. Questo per consentire la valorizzazione dell'identità specifica della comunità (mediante la promozione del patrimonio storico, artistico, culturale, della sua conoscenza) coniugata ad una dimensione irrinunciabile di apertura alle dimensioni europea e globale.

Ecco che il Piano potrà assumere il significativo ruolo di quadro di riferimento valoriale e operativo, di Carta della "Comunità" scolastica per la "Comunità" scolastica e per il Territorio.

B. FINALITA' DEL PIANO

1. CULTURA *"L'arte dell'apprendere"*

- Ampliare le opzioni metodologiche e valorizzare le differenze al fine di incrociare i diversi stili cognitivi degli studenti anche con Progetti per il recupero, il potenziamento, lo sviluppo delle eccellenze e della inclusività.
- Potenziare laboratori teatrali, artistici e musicali.
- Promuovere stage, tirocini e simulazioni volti allo sviluppo delle competenze specifiche di indirizzo.
- Promuovere approfondimenti in ambito umanistico, scientifico e sportivo.
- Promuovere percorsi tesi all'educazione alla cittadinanza attiva ed, in particolare, all'educazione alla salute.

2. INCONTRI *"Mondi, culture, diversità toccati con mano"*

- Promuovere scambi e stages all'Estero, Progetti Europei, Attività con Madrelingua, Viaggi d'Istruzione, esperienze di solidarietà e volontariato ed in generale attività svolte a sviluppare competenze culturali e sociali attraverso l'esperienza diretta.

3. INNOVAZIONE *"Stiamo al passo"*

- Attuare il Piano nazionale digitale.
- Ampliare la metodologia CLIL.
- Ampliare e migliorare la dotazione tecnologica ed informatica dell'Istituto.
- Promuovere l'innovazione didattica anche legata alla tecnologia.
- Potenziare l'informatizzazione dei servizi al personale, agli studenti ed alle famiglie.
- Migliorare la funzionalità dei locali della scuola.

4. **COMUNICAZIONE** “*Parole: ponti tra mondi possibili*”

- Potenziare la comunicazione interna tra Segreteria, Docenti, Famiglie e Studenti.
- Potenziare i contatti verso l'esterno sia per far conoscere momenti qualificanti della vita della scuola, in particolare per l'attività di Orientamento in entrata, che per favorire collaborazioni con soggetti esterni.
- Migliorare la rendicontazione sociale e la disseminazione dei risultati.

5. **UNIVERSITA' e LAVORO** “*Verso una scelta consapevole*”

- Incentivare le attività di Orientamento universitario e verso il mondo del lavoro attraverso incontri con esperti e Docenti universitari, Visite in Aziende, Stages presso Musei, Ordini professionali, Enti vari, Università, Alternanza scuola/lavoro e tutte quelle attività extracurricolari che possano favorire una scelta consapevole.
- Implementare le attività di alternanza scuola lavoro
- Implementare i Laboratori territoriali

C. CONTENUTI DEL PTOF

Il Piano dovrà includere:

- descrizione dei rapporti con il territorio
- l'offerta formativa
- il curriculum disciplinare verticale caratterizzante (e programmazioni dipartimentali con griglie allegate)
- le attività progettuali
- i regolamenti
- gli obiettivi formativi individuati tra quelli previsti all'art. 1 c. 7 della legge n. 107/2015, nonché:
 - iniziative di formazione per gli studenti, tra cui la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 10)
 - attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12)
 - definizione risorse occorrenti
 - attuazione principi pari opportunità, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione) (Legge n.107/15 comma 16)
 - percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29)
 - azioni specifiche per azioni per l'integrazione degli alunni con disabilità (Legge n. 104/92; Legge n.170/2010, Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S); azioni specifiche per ridurre le difficoltà e le problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri (italiano come L2, Linee Guida MIUR per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014); azioni specifiche per alunni adottati secondo (Linee Guida MIUR del 18.12.2014)
 - azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale ((Legge n.107/15 comma 58)
 - azioni per implementare l'alternanza scuola lavoro (Legge n.107/15 commi dal 33 al 43; Linee guida MIUR ottobre 2015)

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del Dirigente scolastico
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa (Legge n. 107/15 c. 2 c. 7 e c.14.2 a)
- il fabbisogno di ATA (Legge n. 107/15 c.14.2 b)
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali (Legge n. 107/15 c.14.3)
- le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80
- la rendicontazione sociale: modalità di pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

D. AREE DEL PIANO

1. AREA DEL CURRICOLO

Descrizione del curricolo introducendo lo sviluppo delle competenze trasversali (competenze chiave, di cittadinanza; competenze digitali), attraverso la promozione dell'innovazione didattica - educativa e della didattica per competenze così come prevista nelle indicazioni nazionali per il curricolo.

INDICAZIONI

- a. strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano alle Indicazioni Nazionali, tenendo presente che con esse il MIUR esplicita gli obiettivi essenziali, dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione;
- b. ampliare la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione; attenersi comunque alle delibere di valutazione del comportamento e del rendimento elaborate negli anni scolastici scorsi;
- c. rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale e caratterizzante l'identità dell'istituto; migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto); progettare il curricolo, nel rispetto della normativa vigente, curando
 - la valutazione basata sugli standard di competenza
 - l'applicazione dei principi di trasparenza e tempestività previsti dal DPR n. 122/2009 nella valutazione riferita al percorso personalizzato dell'alunno in cui le procedure valutative costituiscano mero sostegno all'apprendimento e non elemento a se stante
 - il potenziamento e il recupero dell'educazione linguistica – Italiano, nel rispetto delle direttive INVALSI n. 74 e 75/2008 e della Direttiva Ministeriale 113/2007
 - il potenziamento e il recupero delle lingue classiche: Greco –Latino, della matematica e delle scienze, nel rispetto delle direttive n. 74 e 75/2008 INVALSI e la Direttiva Ministeriale 113/2007
 - il potenziamento delle lingue comunitarie e delle attività linguistiche finalizzate all'introduzione del metodo CLIL e alle certificazioni internazionali con ricadute sia formali (italiano, latino, inglese), sia non formali e informali (seconda lingua comunitaria, altre lingue anche solo introdotte a livello culturale)
 - il potenziamento delle abilità informatiche;
 - l'inserimento di tutte le attività della scuola nell'ambito di due diversi settori in cui gli apprendimenti formali-non formali e informali vengano tutti equamente e regolarmente valutati con attribuzione di voti o crediti disciplinari agli studenti.

2. SUCCESSO FORMATIVO

Definizione di azioni di recupero delle difficoltà, di supporto nel percorso scolastico, di valorizzazione delle eccellenze per la promozione del successo formativo di tutti gli alunni

INDICAZIONI

Curare

- il superamento della dimensione trasmissiva dell'insegnamento e il conseguente potenziamento di un impianto metodologico che consenta, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- il monitoraggio e l'intervento tempestivo sugli alunni a rischio (a partire dalla segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);

- la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum.

3. AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

Attuazione del Sistema di valutazione previsto dal DPR n. 80/2013 con la raccolta e l'elaborazione di dati utili all'analisi della qualità del servizio scolastico.

Attuazione del piano di miglioramento contenuto nel RAV e verifica dell'efficacia delle azioni attuate.

INDICAZIONI

Tenere conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza; sviluppare e potenziare il sistema e il procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi e mediante la predisposizione di un Piano di Miglioramento definito collegialmente, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni, integrato al piano dell'offerta formativa, fondato su un'autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità (contesto scolastico, familiare e culturale) e costituito dall'insieme delle proposte di azioni con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.

4. FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA

Introduzione di elementi di flessibilità didattica ed organizzativa finalizzati ad una valorizzazione delle risorse professionali

INDICAZIONI

- a. Progettazione organizzativa-didattica che prevede
 1. la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina
 2. il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari
 3. la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo attraverso
 - Orario flessibile del curriculum e delle singole discipline;
 - Orario potenziato del curriculum delle singole discipline e delle attività
 - Unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria di lezione;
 - Percorsi didattici personalizzati e individualizzati; PDP – PEI
 - Tempo flessibile
 - Articolazione di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scuola o rimodulazione del monte orario
 - Miglioramento dell'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
 - Gestione diretta di materiali curricolari o editoriali prodotti nell'ambito del Liceo con un'attinenza diretta con la didattica (utilizzando piattaforme digitali)
 - Attività di alternanza scuola lavoro sostitutive e/o integrative dal terzo anno.

5. ORIENTAMENTO/CONTINUITA'

Rafforzamento delle procedure e revisione degli strumenti per l'orientamento e per la continuità educativa tra diversi ordini di scuola; curriculum verticale in entrata e in uscita

INDICAZIONI

Potenziamento delle attività di orientamento con gli istituti secondari di I grado e quelle con l'Università attraverso Progetti specifici (Notte del Liceo classico: Alma Orienta, ecc.)

6. ORGANICO DELL'AUTONOMIA/ORGANICO POTENZIATO

Ampliamento, tramite le figure strutturali esistenti (funzioni strumentali, collaboratori del DS, referenti di progetto, coordinatori di dipartimento, ecc.), del middle management scolastico, anche potenziando ed integrando il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al POF. Sviluppo delle attività attinenti al potenziamento dell'organico, dopo una precisa valutazione dei curricula presenti per le finalità previste dalla legge n. 107/2015, e tenendo conto in particolare delle priorità del RAV.

7. PROGETTI E INNOVAZIONE DIDATTICA- INSEGNAMENTI OPZIONALI

Elaborazione di proposte riconducibili alla *mission* dell'Istituto, agli elementi di priorità definiti nel piano di miglioramento, collegate alla programmazione didattica.

INDICAZIONI

- a. tenere conto, non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma anche a progettualità condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola;
- b. tenere conto delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio
- c. favorire l'apertura pomeridiana e la possibilità di apertura nei periodi estivi della scuola promuovendo, in sinergia con gli enti locali, attività educative, ricreative, culturali, artistiche e sportive;
- d. delineare in maniera più puntuale quali progetti rientrano nel PTOF alla luce dei punti precedenti, e quali dovranno essere esclusi fatta salva la possibilità di adattamento annuale del PTOF stesso;
- e. per tutti i progetti, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
- f. tenere presente la componente ATA sia nella redazione del PTOF, per quanto richiamato dalla vigente normativa, sia nella concreta attuazione dei progetti come previsione di compartecipazione sia alla realizzazione dei progetti sia nell'accesso ai compensi;
- g. tenere conto delle proposte formulate dai genitori del consiglio di Istituto e, in particolare, dal comitato studentesco ed espresse nel Consiglio di Istituto del 22 settembre concretizzabili con le seguenti attività:
 - laboratorio di fotografia e Photoshop
 - corso di astronomia
 - corso di giornalismo
 - laboratorio di musica
 - laboratorio di sociologia
 - corso di approfondimento di anatomia e medicina
 - chimica laboratoriale
 - scrittura creativa
 - corso di meccanica
 - diritto e economia
 - laboratori di arte
- h. ampliare l'offerta formativa con una proposta progettuale volta all'inclusione sociale, alla valorizzazione delle eccellenze e del merito, ai nuovi approcci curricolo-disciplinari (web-conoscenza, reti sociali, mondo digitale, cittadinanza attiva, etc.), nonché all'innovazione tecnologica e conseguenti strumenti didattici innovativi, da mettere a disposizione dei nostri alunni
- i. intensificare la programmazione dei viaggi d'istruzione, delle vacanze studio, degli scambi culturali sotto forma di Progetti coerenti con le finalità del Piano;
- j. promuovere le attività teatrali, del cinema, delle attività sportive.

8. DOTAZIONI STRUMENTALI PER LA DIDATTICA

Ampiamento della dotazione tecnologica l'offerta di formazione nell'ambito delle tecnologie digitali per la promozione dell'uso delle tecnologie nella didattica quotidiana anche attraverso l'adesione ai progetti PON Programmazione 2014-2020;

INDICAZIONI

- a. introdurre l'innovazione digitale e didattica laboratoriale secondo il "Piano nazionale Scuola digitale"
- b. implementare Classi 3.0
- c. accrescere la quantità e la qualità dei progetti, *fundraising* e *crowd funding*;
- d. implementare i processi di dematerializzazione (segreteria digitale) e trasparenza amministrativa;

9. COMUNICAZIONE E TERRITORIO

INDICAZIONI

- a. Aderire o potenziare accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati
- b. curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna: migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti migliorare la comunicazione pubblica cioè l'insieme di attività rivolte a rendere visibili le azioni e le iniziative sviluppate dall'istituto ed anche ad acquisire le percezioni sulla qualità del servizio erogato alla collettività.

In questo processo bidirezionale, sono utilizzati differenti mezzi di comunicazione:

- registro elettronico
- sito web ristrutturato per rendere maggiormente chiara e visibile l'offerta formativa dell'istituto, le iniziative curate sia dai docenti che dagli studenti, tutte le deliberazioni, l'anagrafe delle prestazioni, l'albo pretorio, lezioni in video conferenza per articolare e contestualizzare meglio le Unità didattiche e di apprendimento visibili da casa dalle famiglie
- convegni, seminari, attività finalizzate a rendere pubblica la *mission* e la *vision* dell'intero microsistema scuola territorio famiglia.

10. FORMAZIONE

Definizione di proposte di formazione collegate al piano di miglioramento ed allo sviluppo di sviluppo della didattica per competenze, in particolare per l'elaborazione del curricolo relativo a competenze trasversali (ed. alla cittadinanza ed ed. digitale). Proposta di formazione alla sicurezza agli alunni; Formazione del personale sulla cultura della sicurezza secondo quanto stabilito dalla normativa vigente

INDICAZIONI

- a. esercitare l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo volta all'innovazione metodologica e didattica, nonché la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico; in particolare valorizzare il personale docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico – metodologico e didattica, e amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema; sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico didattica;
- b. introdurre in modo permanente la formazione tutela salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, nel rispetto della normativa vigente, anche in favore degli studenti inseriti nei percorsi di alternanza scuola lavoro;

D. CONCLUSIONI

Il Collegio dei Docenti è tenuto a una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano princìpi, quali la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza, richiesti alle pubbliche amministrazioni.

Poiché il presente atto d'indirizzo, introdotto da una normativa recente, si colloca in un momento di grandi cambiamenti normativi, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio dei Docenti e dello zelo con cui i Docenti del Liceo assolvono normalmente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che con entusiasmo si possa lavorare insieme per il miglioramento del nostro Liceo.

Il Dirigente scolastico
Prof. Ssa Laura Virli